

LIBRETTO DA STAMPARE

Sant'Epafrodito

Vita, preghiera e novena

Festa: 22 marzo

IN BREVE

Sant’Epafrodito

Cristiano di Filippi, collaboratore di san Paolo, primo vescovo della città secondo la tradizione.

Festa	22 marzo
Epoca	I wiek

In questo libretto

La vita

Preghiera a sant’Epafrodito per i malati e per chi serve

Novena a sant’Epafrodito

Crediti e fonti

Libretto offerto da Saintspedia, la guida ai santi della Chiesa cattolica: vite dei santi, preghiere, novene e luoghi di pellegrinaggio, su saintspedia.com. Testi redatti da Saintspedia, tranne le preghiere tradizionali indicate come tali. Le preghiere e le novene composte per Saintspedia non sono testi liturgici ufficiali. Libretto gratuito, da stampare e condividere per uso personale, familiare o parrocchiale; si prega di non venderlo.

LA VITA

Sant'Epafrodito

Sant'Epafrodito è un cristiano di Filippi, in Macedonia, che l'apostolo Paolo, nella Lettera ai Filippesi, chiama suo fratello, suo compagno di lavoro e di lotta. Inviato dalla sua comunità a portare aiuto a Paolo prigioniero, si ammalò gravemente al servizio dell'apostolo. La tradizione ne fa il primo vescovo di Filippi, e una tradizione italiana lo lega a Terracina. La Chiesa cattolica lo festeggia il 22 marzo.

Chi è sant'Epafrodito?

Tutto ciò che sappiamo con certezza di Epafrodito sta in pochi versetti della Lettera ai Filippesi (2,25-30 e 4,18). Il suo nome, di origine greca, deriva da quello della dea Afrodite ed era comune all'epoca; fa pensare che provenisse da una famiglia pagana convertita. Appartiene alla comunità di Filippi, la prima Chiesa fondata da Paolo in Europa, verso l'anno 50, con la quale l'apostolo intrattiene legami particolarmente affettuosi.

A volte è stato identificato con Epafra, il fondatore della Chiesa di Colossi, il cui nome è una forma abbreviata di Epafrodito. Gli studiosi non accolgono questa ipotesi: i due uomini appartengono a comunità diverse, l'uno in Macedonia, l'altro in Asia Minore.

Date principali

- **Verso il 50**: Paolo fonda la Chiesa di Filippi, di cui Epafrodito diventa membro.
- **Anni 50 o inizio degli anni 60**: Inviato dai Filippesi presso Paolo prigioniero, gli porta il loro dono.
- **Poco dopo**: Si ammala gravemente, poi guarisce e torna a Filippi, portando la lettera di Paolo.

- **Secondo la tradizione**: Primo vescovo di Filippi.

Il messaggero malato

Paolo scrive la Lettera ai Filippesi da una prigione, forse a Efeso o a Roma. I cristiani di Filippi gli hanno mandato, tramite Epafrodito, di che provvedere alle sue necessità. Paolo li ringrazia con un'immagine liturgica: quel dono è per lui come un profumo gradevole, un sacrificio accetto che piace a Dio (Filippesi 4,18).

Ma il messaggero si è ammalato, fino a trovarsi vicino alla morte. Paolo racconta che Dio ha avuto pietà di lui, e non solo di lui ma anche dell'apostolo stesso, perché non avesse dolore su dolore. Questo passo mostra un Paolo molto umano, in ansia per un amico. Rivela anche la delicatezza di Epafrodito, più angosciato per la preoccupazione dei suoi, che avevano saputo della sua malattia, che per il proprio stato.

Paolo decide di rimandarlo a Filippi, probabilmente con la lettera, e chiede per lui un'accoglienza calorosa: la comunità lo riceva nel Signore con piena gioia e tenga in grande stima uomini come lui, perché per l'opera di Cristo ha sfiorato la morte, mettendo a rischio la propria vita (Filippesi 2,29-30).

Che cosa dice la tradizione

Tradizioni più tarde contano Epafrodito tra i settanta discepoli inviati da Gesù (Luca 10). Ne fanno il primo vescovo di Filippi, e l'antico Martirologio romano lo presentava anche come vescovo di Terracina, nel Lazio. Nulla, nel Nuovo Testamento, permette di confermare questi dati, che esprimono soprattutto la venerazione delle Chiese per questo compagno di Paolo.



Le rovine di Filippi, nella Macedonia greca, la città di Epafrodito.

Che cosa ci insegna la sua santità?

Epafrodito è il santo del servizio discreto e rischioso. Non ha fondato Chiese né scritto lettere: ha fatto da ponte tra una comunità e un apostolo prigioniero, fino quasi a rimetterci la vita. Ricorda il valore di chi porta aiuto agli altri, dei malati che si preoccupano più per i propri cari che per sé stessi, e dell'amicizia nella missione.

Per pregare con lui, scopri la preghiera a sant'Epafrodito e la novena a sant'Epafrodito, dal 13 al 21 marzo.



Il duomo di Terracina, città che la tradizione lega a sant'Epafrodito.

Da scoprire anche

- San Paolo, l'apostolo che servì durante la sua prigionia.
- Sant'Epafra, con il quale è stato a volte confuso.
- San Timoteo, che Paolo annuncia ai Filippesi nello stesso passo.
- San Sila, compagno di Paolo alla fondazione della Chiesa di Filippi.
- San Tichico, altro messaggero di Paolo presso le comunità.

PREGARE

Preghiera a sant'Epafrodito per i malati e per chi serve

Sant'Epafrodito non ha lasciato scritti né preghiere tradizionali. Ciò che sappiamo di lui viene da poche righe della Lettera ai Filippesi, dove Paolo fa l'elogio del suo amico, che rischiò di morire per soccorrerlo in prigione. Qui sotto trovi il contenuto di quel passo, seguito da una preghiera a sant'Epafrodito per chi serve gli altri e per i malati.

Le parole di san Paolo su Epafrodito

> *Paolo scrive ai Filippesi di aver ritenuto necessario rimandare loro Epafrodito, suo fratello, compagno di lavoro e di lotta, che essi avevano inviato per provvedere alle sue necessità. Epafrodito è stato malato, vicino alla morte; ma Dio ha avuto misericordia di lui, e non solo di lui ma anche di Paolo, perché non avesse dolore su dolore.*

Riferimento: Lettera di san Paolo ai Filippesi 2,25-27 (sintesi del passo).

Preghiera a sant'Epafrodito per chi serve e per i malati

Sant'Epafrodito, fedele messaggero della Chiesa di Filippi, tu hai portato a Paolo prigioniero il dono dei tuoi fratelli e sorelle e hai rischiato la vita al suo servizio. Prega per tutti coloro che portano aiuto agli altri: i volontari, chi cura i malati, chi visita i carcerati e le persone sole, e chi lavora lontano da casa per il bene degli altri.

Ti sei ammalato fino a sfiorare la morte, ed eri più angosciato per la preoccupazione dei tuoi che per la tua sofferenza. Prega per i malati, in particolare per (nomina la persona), e per le famiglie in ansia per una persona cara. Ottieni loro la misericordia che Dio ha usato con te.

Paolo ti chiamava fratello, compagno di lavoro e di lotta. Insegnami a essere un vero amico al servizio del Vangelo, fedele nelle piccole cose, generoso senza cercare di essere notato.

La mia vita, come il dono che hai portato, sia un profumo gradevole e un'offerta gradita a Dio. Amen.

Quando recitare questa preghiera?

Sant'Epafrodito è festeggiato il 22 marzo. Puoi pregarlo in qualsiasi momento per una persona gravemente malata, per un amico lontano o per chi dona il proprio tempo e le proprie forze al servizio degli altri: infermieri, operatori umanitari, volontari nelle carceri e nelle parrocchie. È anche una bella preghiera prima di partire per una missione o un viaggio di aiuto, o quando sei in ansia per una persona cara malata.

Una preghiera di ringraziamento per l'aiuto ricevuto

La Lettera di Paolo ai Filippesi è prima di tutto una lettera di ringraziamento. Con lo stesso spirito puoi pregare: «Signore, grazie per chi mi ha aiutato quando ero nel bisogno. Ricompensali per la loro bontà e rendi anche me riconoscente e generoso. Amen.»

Per nove giorni di preghiera, segui la novena a sant'Epafrodito e leggi la vita di sant'Epafrodito.

NOVENA

Novena a sant'Epafrodito

Questa novena si ispira a ciò che la Lettera ai Filippesi ci dice di sant'Epafrodito, amico e collaboratore di san Paolo. Non è un testo liturgico ufficiale. Per concluderla alla vigilia della sua festa del 22 marzo, iniziala il 13 marzo: termina il 21 marzo. Nella maggior parte degli anni questi giorni cadono in Quaresima, tempo favorevole per meditare sul servizio e sulla generosità. Puoi anche pregarla in qualsiasi momento per un malato o per chi serve gli altri. I passi biblici sono richiamati dalla Lettera ai Filippesi e dal Vangelo di Matteo.

Chi era sant'Epafrodito?

Epafrodito era un cristiano di Filippi, la prima Chiesa fondata da Paolo in Europa. La sua comunità lo mandò a portare un dono all'apostolo, allora in prigione. Accanto a Paolo si ammalò gravemente e rischiò di morire, poi guarì e tornò a casa, probabilmente portando con sé la Lettera ai Filippesi. Paolo lo chiama suo fratello, compagno di lavoro e di lotta. La tradizione ne fa il primo vescovo di Filippi. Questi nove giorni seguono i pochi versetti che parlano di lui (Filippesi 2,25-30 e 4,18).

Come pregare questa novena?

Ogni giorno affida a Dio la tua intenzione, leggi la meditazione, recita la preghiera del giorno, poi un Padre nostro, un'Ave Maria e un Gloria al Padre. Il gesto proposto ti aiuta a portare la preghiera nella tua giornata. Se dimentichi un giorno, riprendi semplicemente da dove ti eri fermato.



Le rovine di Filippi, patria di sant'Epafrodito.

Giorno 1: Un fratello in Cristo

Il primo titolo che Paolo dà a Epafrodito è quello di fratello. Prima di ogni compito e di ogni ruolo, apparteniamo gli uni agli altri in Cristo. La Chiesa è prima di tutto una famiglia.

Preghiera: Signore, grazie per i fratelli e le sorelle che mi hai dato nella fede. Per intercessione di sant'Epafrodito, aiutami ad amarli davvero. Amen.

Gesto del giorno: Salutare con calore una persona della tua parrocchia che non conosci ancora.

Giorno 2: Inviato da una comunità

Epafrodito non partì di sua iniziativa: lo mandò la Chiesa di Filippi. La sua missione portava l'amore di un'intera comunità.

Preghiera: Signore, fammi prendere coscienza che sono inviato dalla tua Chiesa e che non servo mai da solo. Amen.

Gesto del giorno: Partecipare a un servizio o a un progetto della tua parrocchia, anche in modo semplice.

Giorno 3: Visitare il prigioniero

Andò a trovare Paolo in prigione. Gesù ha detto: «ero in carcere e siete venuti a trovarmi» (Matteo 25,36). Epafrodito lo ha fatto per l'apostolo.

Preghiera: Signore, benedici i carcerati e tutti coloro che li visitano. Che nessuno si senta dimenticato. Amen.

Gesto del giorno: Pregare per una persona in carcere, o sostenere una cappellania carceraria.

Giorno 4: Un dono che piace a Dio

Paolo dice che il dono dei Filippesi è come un profumo gradevole, un sacrificio accetto e gradito a Dio (Filippesi 4,18). La generosità verso gli altri è una forma di culto.

Preghiera: Signore, fa' dei miei doni, grandi o piccoli, un'offerta a te gradita. Amen.

Gesto del giorno: Donare qualcosa a una persona o a una causa nel bisogno, senza dirlo a nessuno.

Giorno 5: Un compagno di lavoro

Paolo lo chiama suo compagno di lavoro. Epafrodito non predicava alle folle, ma condivideva il lavoro del Vangelo in modo concreto e nascosto.

Preghiera: Signore, insegnami a stimare il lavoro nascosto e a compierlo con amore. Amen.

Gesto del giorno: Svolgere a casa o al lavoro un compito umile che nessuno noterà.

Giorno 6: Malato, vicino alla morte

Epafrodito si ammalò gravemente mentre serviva. Il servizio a volte costa la salute, le forze e le comodità. Lui non se ne pentì.

Preghiera: Signore, ti affido tutti i malati, in particolare (nomina la persona). Dona loro la forza e, se questa è la tua volontà, la guarigione. Amen.

Gesto del giorno: Telefonare a un malato o andarlo a trovare.

Giorno 7: In ansia per gli altri

Era più angosciato per la preoccupazione dei suoi amici che per la propria malattia. Anche nella sofferenza il suo cuore restava rivolto agli altri.

Preghiera: Signore, quando soffro, mantieni il mio cuore aperto a chi mi ama e si preoccupa per me. Amen.

Gesto del giorno: Rassicurare una persona che si preoccupa per te, o condividere una bella notizia con la tua famiglia.

Giorno 8: Dio ha avuto misericordia

Paolo scrive che Dio ha avuto misericordia di Epafrodito, e anche di lui, perché non avesse dolore su dolore (Filippesi 2,27). La guarigione e l'amicizia sono doni della misericordia di Dio.

Preghiera: Padre di misericordia, grazie per tutte le volte in cui hai risparmiato me e coloro che amo. Amen.

Gesto del giorno: Annotare tre misericordie ricevute quest'anno e ringraziarne Dio.

Giorno 9: Accolto con gioia

Paolo chiede ai Filippesi di accoglierlo nel Signore con piena gioia e di avere grande stima per uomini come lui (Filippesi 2,29). Chi serve merita la nostra riconoscenza.

Preghiera: Signore, rimetto nelle tue mani l'intenzione di questa novena. Per intercessione di sant'Epafrodito, rendimi fedele nel servizio e riconoscente verso chi mi serve. Amen.

Gesto del giorno: Ringraziare, a voce o per iscritto, una persona che ha reso un servizio a te o alla tua famiglia.

Preghiera conclusiva

Sant'Epafrodito, fratello, compagno di lavoro e di lotta di san Paolo, al termine di questi nove giorni ti affido l'intenzione che ho deposto davanti a Dio. Hai portato l'amore della tua Chiesa a un prigioniero e hai rischiato di lasciarci la vita. Prega per i malati, per chi li cura e per tutti coloro che servono senza essere visti. Ottienimi un cuore generoso, pronto ad aiutare e pronto a rendere grazie. Amen.

Per approfondire, leggi la vita di sant'Epafrodito e recita la preghiera a sant'Epafrodito per i malati e per chi serve.

CREDITI

Crediti e fonti

Testi: Saintspedia (saintspedia.com). Le fonti citate in ogni parte sono quelle della pagina corrispondente del sito. Dati biografici in parte da Wikidata (CC0). Carattere: EB Garamond (licenza SIL Open Font).

Immagini

- Copertina: Anonymous, pubblico dominio, via Wikimedia Commons. Fonte · Licenza
- Le rovine di Filippi, nella Macedonia greca, la città di Epafrodito.: Immagine: Berthold Werner, CC BY-SA 3.0, via Wikimedia Commons. Fonte · Licenza
- Il duomo di Terracina, città che la tradizione lega a sant'Epafrodito.: Immagine: MM, pubblico dominio, via Wikimedia Commons. Fonte
- Le rovine di Filippi, patria di sant'Epafrodito.: Immagine: Berthold Werner, CC BY-SA 3.0, via Wikimedia Commons. Fonte · Licenza

Altri libretti gratuiti

Vite dei santi, preghiere, novene e luoghi di pellegrinaggio: tutti i libretti da stampare su

saintspedia.com